

Il S. Anna studia i giocattoli intelligenti

Oggi il meeting di presentazione di un progetto per la riabilitazione dei bambini con lesioni cerebrali direttamente a casa propria

PONTEDERA. Giocattoli intelligenti per la riabilitazione a domicilio dei bambini.

E' iniziato il progetto *Care Toy* che si propone di sviluppare giocattoli intelligenti per la riabilitazione intensiva dei bambini, direttamente a casa.

Il progetto è appena partito ed è coordinato dall'Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, in particolare da Paolo Dario che ne è il Direttore.

«Questo progetto - spiega lo stesso Dario - ha l'obiettivo di ideare e di sperimentare clinicamente un sistema per la riabilitazione dei bambini nel primo anno di vita, mediante l'utilizzo di nuovi strumenti intelligenti, ad esempio giocattoli sensorizzati. Intervenire precocemente può cambiare in maniera significativa la prognosi di bambini con lesioni cerebrali a rischio di disabilità neurologiche».

CareToy si propone di individuare le modalità con cui le tecnologie possano essere impiegate per la riabilitazione nel primo anno di vita, spostando la terapia dai centri specializzati direttamente a casa.

Per questa ragione all'Istituto di BioRobotica si è parlato di «riabilitazione intensiva»: il bambino, infatti, può essere sottoposto agli esercizi riabilitativi grazie ad una «piattaforma intelligente» più volte al giorno, mentre il medico potrà monitorare in remoto l'efficacia e i risultati.

Il progetto ha previsto una «piattaforma intelligente» che stimolerà tre funzioni principali dei bambini: la manipolazione attraverso una «palestrina» corredata da giocattoli «sensorizzati», la visione attraverso i monitor e il sistema per l'analisi dello sguardo e la postura per effetto

di un «tappetino altrettanto «sensorizzato».

Proprio oggi l'Istituto di BioRobotica, che ha sede al Polo Sant'Anna Valdera di Pontedera, in viale Rinaldo Piaggio, ospiterà il meeting di lancio di questo progetto, a cui saranno presenti numerosi esponenti delle istituzioni partner che partecipano al progetto coordinato dalla Scuola Superiore Sant'Anna, per una durata complessiva di tre anni.

Si tratta della Fondazione Stella Maris di Calambrone, in provincia di Pisa, delle Università di Lubiana (in Slovenia) e di Amburgo (in Germania), del centro «Helen Elsass» che ha sede in Danimarca e delle aziende StMicroelectronics e Mr&D spa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paolo Dario direttore della Scuola S. Anna. Oggi al Polo Valdera viene presentato il progetto che porterà alla realizzazione di giocattoli intelligenti per la riabilitazione

